

Caterina Boratto

Nasce a Torino il 15 Marzo 1915. Proveniente da studi musicali, Caterina Boratto diviene da subito una diva del cinema con il successo del film *Vivere!* di Brignone a fianco di Tito Schipa.

Nel 1939 si trasferisce ad Hollywood, scritturata dalla Metro Goldwyn Mayer, ma lo scoppio della guerra la convince a tornare dalla sua famiglia, a Torino.

Nel 1944 sposa l'ing. Armando Ceratto proprietario del complesso assistenziale "Villa di Cura Sanatrix" sulle pendici della collina torinese. Ha due figli e lascia il lavoro.

Torna al cinema nel 1962 con *8 ½* di Fellini che in una intervista la definisce: "una regalità completa"¹ e con il quale lavora in altri due film.

A quasi 50 anni riprende la carriera di attrice, alternando cinema, televisione, teatro, lavorando con Bava, Blasetti, Bolchi, Castellari, Crivelli, De Crescenzo, Freda, Greco, Pasolini, Patroni Griffi, Pollack, Proietti, Risi, Scola, Sordi e altri ancora.

Riesce ad imporsi sullo schermo, valorizzando le proprie qualità: talento, carisma e bellezza, ai quali è giusto aggiungere professionalità e integrità. Apparentemente distaccata poiché timida, è dotata di carattere e di ironia che le permettono di non prendersi sul serio ma di svolgere il proprio lavoro con grande serietà.

Riceve riconoscimenti significativi come la Medaglia d'oro di Villa Medici tributatale dalla Francia nel 2009 quale segno di stima per una vita artistica lunga e prestigiosa.

Scompare il 14 Settembre 2010. È sepolta al Cimitero Parco di Torino.



Paolo Ceratto

Appendice

Nel 1938, Caterina Boratto gira il film "Chi è più felice di me" insieme a Tito Schipa. È in quest'occasione che stringe un contratto con la casa discografica "La Voce del Padrone" per la quale incide i suoi primi dischi, sotto la direzione di Dino Olivieri. È grazie a questi dischi, oggi molto rari, che abbiamo l'onore di ospitare la Boratto nella sezione "Cantanti" del nostro museo.
